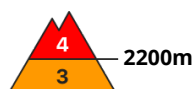
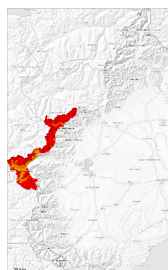


Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 21.02.2026



Lastrone da
vento



Lastrone da
vento



Con neve fresca e vento, la situazione valanghiva è in alcuni punti ancora pericolosa.

Con le nevicate e il vento a tratti tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto nelle regioni esposte al favonio al di sopra del limite del bosco e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Lungo il confine con la Francia, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo di grado 4 "forte".

Con il rialzo termico, sui pendii carichi di neve ventata e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili isolate valanghe nubiformi di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 60 a 100 cm di neve, localmente anche di più. Ieri sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve a tutte le altitudini. Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto di molta neve.

Specialmente in prossimità delle cime l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

In alcuni punti diversi strati di neve ventata poggiano su brina superficiale.

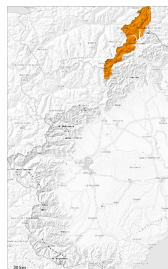
I test ECT svolti e le osservazioni sul territorio hanno confermato la debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

Con l'attenuazione del vento, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 21.02.2026



Lastrone da
vento



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento a tratti tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi tre giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto nelle regioni esposte al favonio e in prossimità del limite del bosco e nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Con il rialzo termico, sui pendii carichi di neve ventata e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 40 a 80 cm di neve, localmente anche di più.

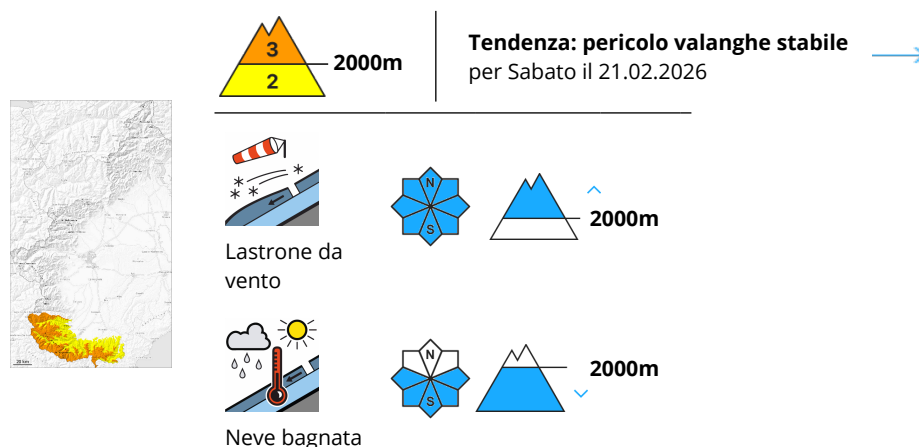
Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto di molta neve.

Specialmente in prossimità delle cime l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a lastroni. Nella seconda metà della giornata saranno possibili valanghe umide e bagnate.

Con il vento forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata.

Soprattutto alle quote medie e alte come pure nelle zone al riparo dal vento: I soffici accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali in prossimità del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole e alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico, sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

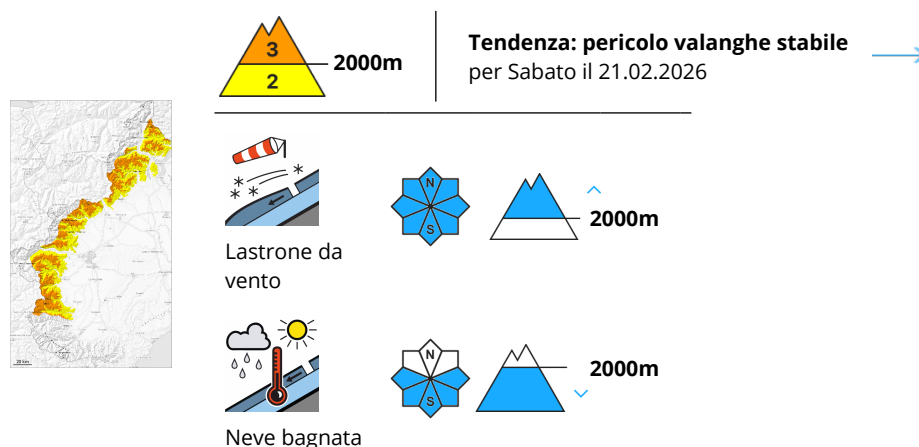
Ieri sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve a tutte le altitudini. Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui pendii ombreggiati: Il manto nevoso è asciutto, con una superficie soffice.

Sui pendii esposti al sole: Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a lastroni.

Il vento a tratti forte ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Con il vento forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata.

Soprattutto alle quote medie e alte come pure nelle zone al riparo dal vento: I soffici accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali in prossimità del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole e alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico, sono possibili valanghe asciutte e umide di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Ieri sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve a tutte le altitudini. Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui pendii esposti al sole: Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

